



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 23/13 DEL 8.05.2018

---

**Oggetto:** Comune di Bosa. Progetto preliminare dei lavori di Sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa – Il lotto “Protezione idraulica delle aree nord est dell'abitato” (area di Via Lamarmora, Rione Caria, Santa Giusta) in variante al PUC, comportante l'imposizione del vincolo espropriativo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 11 e 19, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001 e s.m.i. Nomina Commissario ad Acta.

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica informa che il sindaco del comune di Bosa, con note del 2 marzo 2018 e del 5 aprile 2018, ha riferito in ordine alla situazione di stallo in cui si trova il predetto comune relativamente al progetto preliminare dei lavori di sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa – Il lotto “Protezione idraulica delle aree nord est dell'abitato” (area di Via Lamarmora, Rione Caria, Santa Giusta) in variante al PUC, comportante l'imposizione del vincolo espropriativo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 11 e 19, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni.

Al riguardo fa presente che il medesimo sindaco ha comunicato che il consiglio comunale di Bosa con la deliberazione n. 11 del 19 febbraio 2016 ha approvato il progetto preliminare sopra citato e che successivamente a tale approvazione è stata accertata la situazione di potenziale incompatibilità di cinque consiglieri comunali e la mancata astensione degli stessi ai sensi dell'art. 78 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Successivamente, dovendo provvedere all'annullamento d'ufficio della predetta deliberazione, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 1, della legge n. 241/1990, il consiglio comunale è stato convocato in prima convocazione per il 22 ottobre 2016 e in seconda convocazione per il 24 ottobre 2016 senza alcun esito, come risulta dalle rispettive deliberazioni consiliari n. 59 e n. 60.

L'Assessore soggiunge che il sindaco del comune di Bosa ha fatto presente che le sedute del 22 ottobre 2016 e del 24 ottobre 2016 sono state entrambe dichiarate deserte, nel primo caso per la mancanza del numero legale e nel secondo caso per il venir meno dello stesso numero legale a causa della mancata partecipazione di 8 consiglieri in situazione di incompatibilità e l'abbandono dell'aula da parte di 3 consiglieri di minoranza.

Il sindaco del comune di Bosa ha comunicato, altresì, che non potendo procedere all'annullamento d'ufficio della predetta deliberazione consiliare n. 11 del 19 febbraio 2016, essendo medio tempore



spirati i relativi termini, si è ritenuto opportuno far ricorso alla convalida dello stesso provvedimento ai sensi dell'art. 21 nonies, comma 2, della legge n. 241 del 1990 che testualmente prevede: "E' fatta salva la possibilità di convalida del provvedimento annullabile, sussistendone le ragioni di interesse pubblico ed entro un termine ragionevole" e, in tal senso, è stato convocato il consiglio comunale: in prima convocazione per il giorno 22 febbraio 2018 e in seconda convocazione per il giorno 23 febbraio 2018.

Al riguardo, il medesimo sindaco, con le note sopra richiamate ha informato che anche le predette sedute consiliari sono state dichiarate deserte per il venir meno del numero legale, come si evince dalle deliberazioni consiliari n. 15 e n. 16, a causa delle numerose situazioni di incompatibilità ed alla decisione dei consiglieri di minoranza di abbandonare l'aula, per cui ha concluso chiedendo l'intervento sostitutivo regionale per l'approvazione dell'opera di cui trattasi e l'annullamento della deliberazione consiliare n. 11 del 19 febbraio 2016.

L'Assessore, constatata l'impossibilità del comune di Bosa di provvedere in merito, come illustrato in premessa, propone, ai sensi del combinato disposto degli articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 come modificati dalla legge regionale 23 aprile 2015, n. 8 e dell'art. 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, la nomina del commissario ad acta, nella persona Geom. Carlo Corrias, funzionario dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, per l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa – Il lotto "Protezione idraulica delle aree nord est dell'abitato" (area di Via Lamarmora, Rione Caria, Santa Giusta) in variante al PUC, comportante l'imposizione del vincolo espropriativo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 11 e 19, comma 2, del D.P. R. n. 327 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni e il conseguente annullamento della deliberazione consiliare n. 11 del 19 febbraio 2016.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore generale degli Enti Locali e Finanze e il Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame e verificata la documentazione prodotta dal predetto funzionario in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi della normativa vigente

**DELIBERA**



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 23/13  
DEL 8.05.2018

di nominare il Geom. Carlo Corrias, funzionario dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, commissario ad acta, in sostituzione del consiglio comunale di Bosa, per l'approvazione del progetto preliminare dei lavori di sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa – Il lotto “Protezione idraulica delle aree nord est dell'abitato” (area di Via Lamarmora, Rione Caria, Santa Giusta) in variante al PUC, comportante l'imposizione del vincolo espropriativo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 11 e 19, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni e il conseguente annullamento della deliberazione consiliare n. 11 del 19 febbraio 2016.

Il Presidente della Regione, ai sensi combinato disposto degli articoli 20 e 21 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 e dell'art. 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, dispone con proprio decreto l'atto di nomina del commissario ad acta.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru